L’accertamento dell’età dei Minori Stranieri Non Accompagnati: la conduzione della Procedura multidisciplinare presso il Servizio Sanitario

18 novembre 2021

Osservatorio sulle Diseguaglianze nella salute / ARS Marche

…il distanziamento e sociale i luoghi separati contrastano con la ricostruzione dell'identità

ATTENZIONE ALLA QUALITA' DELL'ACCOGLIENZA

“A questi ragazzi non serve solo un letto e un pezzo di pane, ma un futuro e un’educazione”

ascolto e partecipazione

accertamento dell’età significa innanzitutto acquisire la dichiarazione della persona…

l’età è un elemento fondamentale dell’identità, è anche discrimine tra espulsione/no, tipologia di accoglienza…

SUPERIORE INTERESSE (il benessere) del minore è norma cogente

DUBBIO FONDATO = chi esprime un dubbio sulla dichiarazione dell’età deve esprimere qual è il dubbio, per quale motivo è sorto il dubbio

EXTREMA RATIO: l’ultima possibile linea di azione

REGIONE MARCHE

AGENZIA REGIONALE SANITARIA

L'identificazione di un minore straniero non accompagnato è accertata dalle **Autorità di Pubblica Sicurezza**

Solo in ***extrema ratio*** e nei casi in cui permangano ***dubbi fondati*** in merito all'età dichiarata dal presunto minore e non sia stato possibile accertarne l'età attraverso documenti identificativi o altre procedure Art 5 L. 47/2017 *(**documentazione anagrafica, ricerca documentale**, **contatto con le Autorità consolari**, laddove il minore non sia potenzialmente un richiedente asilo, la **consultazione della banca dati SIM**)*, l'Autorità Giudiziaria può disporre l'accertamento dell'età in sede sanitaria

strutture sanitarie presso il Servizio Sanitario pubblico

REGIONE MARCHE

SSR: una grande responsabilità

erronee procedure per l'accertamento dell'età possono condurre alla violazione dei diritti fondamentali del minore, escludendolo dal beneficio delle misure di protezione, secondo quanto previsto dalla normativa italiana ed internazionale

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

Protocollo per l'identificazione e per l'accertamento olistico multidisciplinare dell'età dei minori non accompagnati

L'approccio olistico, aggregando le distinte valutazioni dell'équipe multidisciplinare permetterà di ridurre il margine di errore

CONFERENZA DELLE REGIONI E
DELLE PROVINCE AUTONOME

- nessuna delle indagini proponibili può dare risposte certe

- l'età "biologica" non consente di stabilire con esattezza l'età cronologica di una persona priva di documenti

- anche l'accertamento socio-sanitario "olistico" potrà essere soggetto ad errori

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

Protocollo per l'identificazione e per l'accertamento olistico multidisciplinare dell'età dei minori non accompagnati

Conferenza delle Regioni 3 marzo 2016

Elaborato da:
Tavolo tecnico interregionale "Immigrati e Servizi sanitari" con i contributi di:
Ministero della Salute (DG Prevenzione)
Ministero dell'Interno
Ministero della Giustizia
Ministero del Lavoro e Politiche Sociali
Esperti e stakeholders (SIMM, INMP, SIP, GNLBI, FIMP, R. Virdis, UNHCR, SAVE THE CHILDREN)

Con parere positivo da parte dell'Autorità nazionale Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza e del Consiglio Superiore di Sanità

28 FEBBRAIO 2012 – 30 OTTOBRE 2014

PRIMO DOCUMENTO ORGANICO A VALENZA NAZIONALE

Presidenza
del Consiglio dei Ministri

Protocollo multidisciplinare per la determinazione dell'età dei minori non accompagnati

Intesa Conferenza Unificata del 9 luglio 2020

REGIONE MARCHE

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

équipe multidisciplinari funzionali del SSR, appositamente **individuate** e **formate**

- assistente sociale
- psicologo dell'età evolutiva e/o un neuropsichiatra infantile
- pediatra con competenze auxologiche
- mediatori interculturali (di lingua madre)

case manager: organizza
e coordina le fasi della procedura
"sanitaria"

Le équipes sanitarie – Regione Marche

REGIONE MARCHE

Sede operativa
Composizione
Case manager

Formazione

REGIONE MARCHE

La sequenza della valutazione

1. **<u>colloquio sociale (traccia colloquio)</u>**

OBIETTIVO: comprendere la storia e la biografia personale, familiare e sociale del Minore ed eventuali “reti”, collegamenti

Ove nel corso del colloquio si evincano elementi certi circa la minore età non sarà necessario procedere alla fasi successive

Il colloquio va preparato, utilizzando tutte le informazioni possibili disponibili, parlando con il mediatore di lingua madre, documentandosi sul luogo di origine della persona…

allegato a)

i minori stranieri che noi incontriamo sono sempre **«inscritti»** da qualche parte …

…in un **gruppo localmente situato e connotato** da matrici differenziali specifiche (linguistiche, culturali, psicolgiche)

accoppiamento **tra dove si è nati e chi si è (**il gruppo che ognuno di noi porta dentro)

varabili di partenza e… variabili di arrivo

ATTENZIONE: COMPETENZA CULTURALE

Guardarsi dall'**insidia** del «apparentemente simile», del «parla/capisce un po' l'italiano…»

L'appartenenza non è linguistica, ma è nel mondo di origine

allegato a)

La sequenza della valutazione

2 - 3. <u>valutazione neuropsichiatrica/psicologica</u>: colloquio approfondito

(*tenendo presente che attualmente non sono disponibili test psicologici specifici per valutare il livello di maturazione psicologica del presunto minore straniero)*

OBIETTIVO: valutazione maturazione psicologica, capacità cognitiva generale, livello di sviluppo, idoneità testimoniale, fattori «esterni potenzialmente insinuanti»

Il colloquio viene condotto dallo psicologo dell'età evolutiva o dal neuropsichiatra infantile ed organizzato con una <u>modalità di raccolta standardizzata</u> di informazioni attraverso
un'intervista semi strutturata al fine di ridurre la variabilità data dal giudizio Soggettivo dell'operatore e svolta in condizioni tali da potere avere la massima collaborazione da parte del soggetto in esame.

Lo psicologo dell'età evolutiva qualora sia il primo ad effettuare la valutazione procederà, attraverso il case manager, alla richiesta di valutazione del neuropsichiatra infantile ove lo ritenga necessario; viceversa qualora il neuropsichiatra infantile sia il primo ad effettuare la valutazione richiederà la valutazione dello psicologo dell'età evolutiva qualora lo ritenga necessario.

REGIONE MARCHE

La sequenza della valutazione

2 - 3. visita pediatrica-auxologica:

svolta nel “rispetto” (genere, cultura, religione…) del presunto Minore, tenendo conto dell’esito delle precedenti valutazioni, comprende la rilevazione di tutti quei parametri utili a fornire indicazioni sull’età

NON SCIENTIFICO, NON ETICO, POTENZIALMENTE ILLEGALE

allegato a)

REGIONE MARCHE

Decreto Legislativo n. 187 del 26 maggio 2000

«Attuazione della direttiva 07/43/EURATOM in materia di protezione sanitaria delle persone contro i pericoli delle radiazioni ionizzanti connesse ad esposizioni mediche» e sm.

- il professionista è tenuto ad agire secondo il **principio di giustificazione**, e tenendo conto del fatto che l'esposizione a radiazioni ionizzanti non giustificata è vietata dalla legge
- il professionista che sottoponga un paziente a esposizione di radiazioni ionizzanti non giustificata, è soggetto a **sanzioni penali**
- **la scelta delle metodologie e tecniche idonee** ad ottenere il maggior beneficio clinico con il minimo detrimento individuale e la valutazione sulla possibilità di utilizzare tecniche sostitutive non basate su radiazioni ionizzanti **compete allo specialista**
- il medico informi il paziente sui rischi e benefici dell'esame radiologico richiesto e sulla necessità dello stesso, e che ottenga il **consenso informato**

REGIONE MARCHE

colloquio sociale (interculturale) → **Parere derivante dal colloquio sociale**

indagine neuropsichiatrica e/o psicologica

indagine pediatrica-auxologica → **Parere dello psicologo e /o del neuropsichiatra infantile**

sempre con l'ausilio di un mediatore interculturale → **Parere del pediatra-auxologo**

RELAZIONE OLISTICO MULTIDISCIPLINARE

La procedura olistica multidisciplinare per l'accertamento dell'età si conclude entro **massimo 20 giorni (L. 47/2017)** dall'autorizzazione da parte dell'Autorità Giudiziaria a procedere

REGIONE MARCHE

Il case manager

Sara Orci – Ospedale Fano
Ancona ?
Adele Marziali – Ospedale Macerata
Alberto Cutini - Distretto Porto San Giorgio
Loredana Romanucci – Distretto AP

1. Ruolo di coordinamento
2. Organizza le valutazioni
3. Organizza con i professionisti dell'équipe e il m
   conclusione e la refertazione della valutazione
4. È punto di riferimento per il monitoraggio regior
5. E' in collegamento con le «strutture di accoglienza»
6. Svolge azione di *advocacy*

REGIONE MARCHE

ATTENZIONE

Il lavoro è di équipe

I colloqui vanno “preparati” con il mediatore interculturale di lingua madre

Gli operatori dell’èquipe si avvalgono di informazioni già raccolte da altri soggetti che sono intervenuti prima nelle fasi di primissima accoglienza e identificazione

REGIONE
MARCHE

La relazione olistica multidisciplinare

Formato standard

REGIONE MARCHE

Assessorato alla Sanità

LOGO AZIENDALE

"Protocollo per l'identificazione e per l'accertamento olistico multidisciplinare dell'età dei minori non accompagnati"

(Conferenza delle Regioni 3 marzo 2016 - Doc. 16/30/CR09/C7-C15)

ACCERTAMENTO OLISTICO MULTIDISCIPLINARE DELL'ETÀ

Relazione olistica multidisciplinare

(redatta dall'équipe multidisciplinare a seguito del confronto tra i professionisti)

La valutazione olistica multidisciplinare condotta attraverso:

- ☐ colloquio sociale
- ☐ visita pediatrico-auxologica
- ☐ altri esami (specificare): _____
- ☐ indagine neuropsichiatrica/psicologica

☐ depongono per una minore età in particolare si attribuiscono ……..±…… anni.

☐ i dati raccolti sono incerti e nel dubbio si conclude per una minore età di ……..±…… anni.

☐ è molto improbabile che il/la ragazzo/a abbia una minore età, in particolare si attribuiscono circa ……±……anni.

Motivi per giungere a tale parere (sintesi) _____

_____

Applicazione al beneficio del dubbio

Qualora il margine di errore comprenda al suo interno sia la minore che la maggiore età, va accordato alla persona il beneficio del dubbio, trattandola come se fosse un minore.

Data, Luogo _____

Firme

Case manager _____

Assistente sociale _____

Pediatra auxologo _____

Neuropsichiatra _____

Psicologo _____

Mediatore interculturale o interprete _____

Firma esaminando (con assenso informato)

_____

relazione olistica multidisciplinare

REGIONE MARCHE

- depongono per una minore età in particolare si attribuiscono ……..±…… anni

- i dati raccolti sono incerti e nel dubbio si conclude per una minore età di ……..±…… anni

- è molto improbabile che il/la ragazzo/a abbia una minore età, in particolare si attribuiscono circa …….±……anni

Firme

Case manager _____
Assistente sociale _____
Pediatra auxologo _____
Neuropsichiatra _____
Psicologo _____
Mediatore interculturale o interprete _____
Firma esaminando (con assenso informato_____

REGIONE MARCHE

relazione olistica multidisciplinare

….formato standard che comprende l'indicazione dell'età presunta con un **valore minimo** e un **valore massimo** (range) derivanti:

- dalla variabilità biologica
- dalle metodiche utilizzate dall'équipe

…dichiarazione in applicazione del beneficio del dubbio

Qualora il margine di errore comprenda al suo interno sia la minore che la maggiore età, va accordato alla persona il beneficio del dubbio, trattandola come se fosse un minore

REGIONE MARCHE

La trasmissione della Relazione olistica multidisciplinare a:

Autorità Giudiziaria competente (Tribunale dei minorenni)

Tutore o persona che esercita temporaneamente i poteri tutelari

Soggetto interessato

REGIONE MARCHE

L'Autorità giudiziaria competente emana il Provvedimento di attribuzione dell'età e lo notifica a:

1. **Tutore o persona che esercita temporaneamente i poteri tutelari**
2. **Soggetto interessato**
3. **Questura / Forze di PS**
4. **Aggiornamento banca dati SIM**

REGIONE MARCHE

Cosa deve rimanere al SSR???

1. L'autorizzazione scritta da parte del Giudice tutelare
2. Il nominativo del soggetto che anche temporaneamente esercita i poteri tutelari
3. Le relazioni (con eventuali esami) dei componenti dell'équipe
4. Copia della relazione olistica multidisciplinare
5. Copia della avvenuta trasmissione della relazione

REGIONE MARCHE

AGENZIA REGIONALE SANITARIA

Incontro per approfondimento «strumenti standardizzati valutazioe psico/NPI

Comunicazione delle sedi operative, composizione équipe, case manager alle altre Amministrazioni

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Obiettivo Nazionale: ON 1 – Accoglienza/Asilo – lett. C – Potenziamento del sistema di 1° e 2° accoglienza

Tutela della salute - Obiettivo Specifico: 1 - Asilo

Azioni del Servizio sanitario della Regione Marche per la salute psico-fisica dei migranti forzati e dei minori non accompagnati – FAMI n. 2219

FAMI2219

FAMI2219

FAMI2219

https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/ODS/Salute-mentale-migranti-forzati-e-MSNA

Osservatorio sulle Diseguaglianze nella salute / Agenzia Regionale Sanitaria Marche

Staff regionale di progetto: Patrizia Carletti, Giorgiana Giacconi, Marco Refe

diseguaglianze@regione.marche.it